

ABSTRACT INDAGINE

Il Dolore Pelvico Cronico: Donne e Ginecologi

(Luglio 2012)

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) ha svolto un'indagine per comprendere l'esperienza dei ginecologi rispetto al dolore pelvico cronico (**Chronic Pelvic Pain-CPP**), le relazioni con le pazienti, i vissuti e le difficoltà nel porre la diagnosi e avviare la paziente attraverso un soddisfacente percorso terapeutico.

Per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca, è stata scelta una metodologia qualitativa che ha previsto la realizzazione di 14 interviste personali in profondità con un target di medici specializzati in ginecologia che lavorano prevalentemente in ambito pubblico e privato. Sette interviste si sono svolte a Milano e sette a Roma.

Dall'indagine emerge da parte del ginecologo, una scarsa conoscenza rispetto al dolore pelvico cronico in qualità di dolore neuropatico e al ruolo che anche la componente psicosomatica può giocare.

L'indagine ha dunque rilevato come il CPP implichi spesso un lungo percorso per la paziente. Di solito sono i **ginecologi privati, ad seguire in modo più accurato la paziente** poichè più in linea nel rispondere ai bisogni diagnostici e terapeutici previsti nella gestione della patologia.

Essiste una mancanza consapevolezza da parte dei ginecologi sull'importanza di indagare in profondità (durante l'anamnesi) anche i vissuti più emotivi della paziente (compresa la presenza di pregressi abusi sessuali). Inoltre, gli intervistati dimostrano una scarsa conoscenza dei trattamenti ad oggi a disposizione per la gestione di questa patologia, con particolare attenzione all'informazione rispetto alla classe di integratori (specificità dell'azione – razionale di utilizzo – suggerimenti sui tempi di utilizzo).

Inoltre, i dati dimostrano che **il CPP e la sua gestione interferiscono in modo importante sulla qualità della vita della donna** a causa della cronicità stessa del dolore, che al di là della sua intensità, **determina un'importante tensione a livello psicologico.**

I ginecologi ritengono che **le donne non siano abbastanza informate** sulle opportunità di risolvere/migliorare le problematiche correlate al dolore pelvico e recuperare così una soddisfacente qualità di vita